

Deliberazione Nr. 18
in data 07-06-2013



COPIA

COMUNE DI FICAROLO
PROVINCIA DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE IN ADEGUAMENTO ALL'ART. 1, C.2, L. N. 215/2012.

Per approvazione e conferma del presente verbale, si sottoscrivono:

Il SINDACO
F.to PIGAIANI FABIANO

Il Segretario Comunale
F.to PRANDINI GINO

Copia conforme all'originale.
Li 10-06-2013

Il Responsabile Affari Generali
Marangoni Laura

N. Reg. Pubbl.

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

dal 10-06-2013

al 25-06-2013

Li 10-06-2013

Il Segretario Comunale
F.to PRANDINI GINO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

Che la suesesa deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA

Il Responsabile del Servizio
F.to MARANGONI LAURA

Il giorno **sette** del mese di **giugno** dell'anno **duemilatredici**, alle ore **21:00**, nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei modi di legge, in sessione Straordinaria

Eseguito l'appello, risultano presenti alla discussione dell'argomento:

PIGAIANI FABIANO	Presente
MANTOVANI ANTONELLA	Assente
BARBAN MARCO	Assente
CALZA LARA	Presente
PELLEGATTI ELIA	Assente
MONESI ENRICO	Presente
BERVEGLIERI GIAN FRANCO	Presente
MARTINI MARCO	Presente
CIRELLA STEFANO	Presente
COSTA RINALDO	Presente

Presenti 7

Assenti 3

- Costatato che gli intervenuti sono in numero legale:
- Presiede il Sig. **PIGAIANI FABIANO** nella sua qualità di **SINDACO**
- Assiste il Segretario Comunale **PRANDINI GINO**
- Vengono dal Sig. Presidente nominati scrutatori i Sigg.
CALZA LARA
MONESI ENRICO
MARTINI MARCO
- Partecipano gli Assessori esterni Sigg.:
- La seduta è valida.

Oggetto: MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE IN ADEGUAMENTO ALL'ART. 1, C.2, L. N. 215/2012.

Il Consigliere Calza espone al consiglio gli obblighi e le finalità di legge che hanno portato alla presentazione in consiglio dell'integrazione allo Statuto in oggetto..

Il consigliere Martini chiede chiarimenti in merito all'iter della formazione del presente atto, in riferimento alle previsioni del Regolamento del consiglio comunale circa l'attività delle commissioni consiliari.

Il Sindaco ed il Segretario Comunale forniscono i chiarimenti richiesti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 6 del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, dispone:

1. I comuni e le Province adottano il proprio statuto.

2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo Statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

*3. **Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.***

*4. **Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati.** Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se si ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.*

5. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

6. L'ufficio del Ministero dell'Interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi.

Ritenuto opportuno adeguare il vigente Statuto comunale con le disposizioni di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125, riguardante le azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro, in quanto volte ad adottare ed a promuovere i principi di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze nelle pubbliche amministrazioni come fattore di qualità dell'azione amministrativa;

Ritenuto, pertanto, di modificare il vigente Statuto comunale con l'inserimento all'art. 1 "Autonomia del Comune" di un ulteriore comma, c. 5, recante: "Nella gestione dell'attività amministrativa, con apposite disposizioni di natura regolamentare, il comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della L. n. 125/1991 e garantisce la presenza di entrambi

i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti”;

Visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 61 del 22.12.1999 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1°, del T.U.E.L. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del servizio Affari Generali;

Con votazione unanime espressa da n. 7 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Per quanto sopra esposto, di modificare lo Statuto comunale aggiungendo all’art. 1 “Autonomia del Comune” dello stesso il seguente comma 5: “Nella gestione dell’attività amministrativa, con apposite disposizioni di natura regolamentare, il comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della L. n. 125/1991 e garantisce la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti”;

2. Di dar corso a tutti i conseguenti adempimenti previsti dalla legge relativamente alla pubblicazione e pubblicità.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(art. 49 comma 1 D.Lgs n. 267/18.08.2000)

Oggetto: MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE IN ADEGUAMENTO ALL'ART. 1, C.2,
L. N. 215/2012.

A) REGOLARITÀ TECNICA

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria sull'argomento in oggetto e si esprime in ordine alla sola regolarità tecnica il seguente parere:

Favorevole

Il Responsabile dell'Area
F.to MARANGONI LAURA